



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Decreto n.

IL MINISTRO

- VISTO l'art. 64 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, che al comma 3 prevede la predisposizione di un Piano programmatico di interventi e misure finalizzati ad un più razionale utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili e ad una maggiore efficacia ed efficienza del sistema scolastico, e al comma 4 l'adozione di Regolamenti ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con i quali procedere alla revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico del sistema scolastico;
- VISTO il Piano programmatico predisposto dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del citato art. 64, comma 3;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 162 del 15 luglio 2009, concernente "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione";
- CONSIDERATO che il suddetto Regolamento prevede, tra l'altro, all'articolo 4, comma 10 che con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, avente natura non regolamentare, siano individuati nell'ambito di ciascun istituto o di reti di scuole, i titoli prioritari per impartire l'insegnamento di musica e di pratica musicale;
- CONSIDERATO che il medesimo Regolamento prevede all'articolo 5, comma 7, che i corsi ad indirizzo musicale, già ricondotti ad ordinamento dalla Legge 3 marzo 1999, n. 124, si svolgano oltre l'orario obbligatorio delle lezioni e che con specifico decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca saranno fornite le indicazioni relative all'insegnamento della musica per valorizzarne l'apprendimento pratico, anche con l'ausilio di laboratori musicali, nei limiti delle risorse esistenti e con il medesimo provvedimento saranno fissati i criteri per l'eventuale riconoscimento dei percorsi formativi extracurricolari realizzati dalle scuole secondarie di primo grado nel rispetto del Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione in data 6 agosto 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 235 del 6 ottobre 1999, per la loro equiparazione a quelli previsti dall'articolo 11, comma 9, della Legge 3 maggio 1999, n. 124;
- VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139, concernente il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- CONSIDERATO che il Regolamento prevede la presenza della musica nell'allegato A, Asse dei linguaggi;
- VISTO lo Schema di Regolamento concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei, ai sensi dell'articolo 64, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri in data 12 giugno 2009;
- CONSIDERATO che il citato Schema di Regolamento indica all'articolo 3 che il sistema dei licei prevede, tra l'altro, il liceo musicale e coreutico che assicura, come indicato all'articolo 7 del medesimo Schema di regolamento, la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi ad indirizzo musicale di cui all'articolo 11, comma 9 della Legge 3 maggio 1999, n. 124;
- VISTA la Legge 18 dicembre 1973, n. 836, recante norme sul trattamento economico di missione e di trasferimento dei dipendenti statali, così come modificata dalla Legge 29 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 29 della Legge 4 agosto 2006, n. 248, di conversione in Legge, con modificazioni, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 l'operatività degli organi collegiali e degli altri organismi non può eccedere la durata massima di tre anni;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 103 del 23 dicembre 2009 con il quale è stato istituito a livello centrale il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica con il compito di studio, ricerca e proposta di percorsi formativi nel settore dell'educazione e della formazione musicale che rispettino i criteri di verticalità e di laboratorialità e gli standard di qualità didattica, pur nel rispetto delle risorse disponibili e il successivo DM 156 del 7 marzo 2013;
- VISTI l'art. 11, comma 9 della legge 3 maggio 99 n. 124, di riconduzione ad ordinamento delle scuole ad indirizzo musicale e il conseguente D.M. 201/99;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 8 del 31 gennaio 2011 avente ad oggetto, fra l'altro, iniziative volte alla diffusione della cultura e della pratica musicale nella Scuola, alla qualificazione dell'insegnamento musicale e alla formazione del personale ad esso destinato, con particolare riferimento alla Scuola primaria;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107;
- CONSIDERATA l'obiettivo necessità che il Comitato continui a svolgere le sue funzioni per un triennio dalla data del presente Decreto, con la proroga della sua composizione e con la possibilità di procedere alla modificazione della composizione stessa entro e non oltre il 31 dicembre 2016, soprattutto a seguito delle innovazioni ordinamentali e strutturali apportate dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, concernente la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione, che



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

occorre rendere operativa, impegnandosi fin da subito a preparare l'ambiente nel quale la disciplina musicale dovrà essere svolta al massimo livello di qualità per "conquistare" il mondo della scuola con eventi musicali ed ogni altra forma di autoorganizzazione, affinché si comprenda la reale portata innovativa di queste trasformazioni in atto, senza sminuirne l'efficacia. È altresì necessario che la ricchezza delle esperienze, da tempo avviate nelle scuole per l'apprendimento pratico della musica in via non ancora curricolare, sia la base di partenza di tutto il piano programmatico sopra richiamato che, oltre alla parte teorica, deve prevedere una serie di misure concrete, come raccogliere una sorta di archivio di materiali da offrire a docenti e scuole di tutte le regioni italiane;

CONSIDERATA inoltre la necessità di rivedere l'organizzazione del Comitato e del Nucleo Operativo al fine di integrare le competenze e le professionalità dei componenti, fermo restando il coinvolgimento delle altre Direzioni Generali competenti del MIUR rispetto al tema della diffusione della pratica musicale;

VISTI il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 98 e il Decreto Ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, concernenti la riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

DECRETA

Articolo 1 - Conferma del Comitato. Funzioni e finalità

a) - E' confermato per un triennio il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti gli studenti, con compiti di supporto, consulenza, progettazione, coordinamento, monitoraggio e proposta nei confronti dell'Amministrazione centrale impegnata nella definizione dei contenuti culturali e didattici, dei requisiti professionali, logistici e strutturali necessari per la realizzazione di percorsi formativi incentrati sullo sviluppo delle competenze musicali degli alunni, anche in riferimento alla pratica vocale e strumentale, sulla base dei Regolamenti attuativi dell'articolo 64 del Decreto Legge n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008 citato in premessa e della legge 13 luglio 2015, n. 107.

b) - Il Comitato stabilirà le linee di indirizzo per la definizione di un progetto attuativo della normativa vigente, nel quale siano precisate le indicazioni programmatiche sui *curricoli* nei vari ordini di scuola, la formazione degli insegnanti di musica e le modalità del loro reclutamento. Darà impulso alla conoscenza e all'utilizzo di metodi di insegnamento innovativi nell'interpretazione dell'impianto normativo e operativo. Proporrà la costruzione di un percorso di formazione centrato sulla pratica musicale in tutte le sue manifestazioni, che contempli anche la sua dimensione estetica e storica, con l'obiettivo che la musica stessa sia insegnata, vissuta e accolta da tutti fin dalla scuola dell'infanzia con modalità di apprendimento che considerino lo sviluppo globale della persona e la formazione del cittadino. Assumerà ogni iniziativa di sensibilizzazione che restituisca alla musica il suo primato di sapere universale e trasversale, che realizzi un nuovo impianto educativo, che superi la frammentazione delle discipline. In sintesi, il Comitato si renderà disponibile per agevolare ogni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

forma di collegamento e di circolazione delle idee, nella consapevolezza che, attualmente, l'obiettivo principale sia il cambiamento dell'impianto educativo nelle scuole e che la musica sia in grado di dare un contributo essenziale al conseguimento di questa finalità.

c) - Il Comitato, oltre alle funzioni sopra citate, dovrà essere obbligatoriamente chiamato ad esprimere pareri su tutte le questioni inerenti il tema dell'apprendimento pratico della musica, nonché sulla validità delle iniziative proposte dall'Amministrazione e all'Amministrazione da soggetti esterni. Restano stabilite le indicazioni operative a suo tempo fornite dal Capo Dipartimento per l'istruzione circa le modalità attraverso le quali tutte le Direzioni Generali dell'Amministrazione centrale dovranno sottoporre all'esame del Comitato materiali, documenti, progetti e iniziative, al fine di richiedere una pronuncia del Comitato medesimo sulle questioni di sua specifica competenza. I pareri, che non saranno comunque vincolanti per l'Amministrazione, non saranno di norma resi pubblici, fatta salva l'esplicita richiesta da parte del Presidente del Comitato a seguito della quale ne sarà disposta la pubblicazione sul sito *web* dedicato all'interno del portale *www.istruzione.it*.

Articolo 2 - *Composizione del Comitato*

Il Comitato, presieduto dal Prof. Luigi Berlinguer, è così composto:

Rosa DE PASQUALE	Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - MIUR
Sabrina BONO	Capo Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - MIUR
Marco MANCINI	Capo Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca - MIUR
Luciano CHIAPPETTA	Consigliere del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - MIUR
Giovanni BIONDI	Presidente dell'istituto nazionale documentazione, innovazione e ricerca educativa- INDIRE, Firenze
Giovanna BODA	Direttore Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione - MIUR
Jacopo GRECO	Direttore Generale per le risorse umane e finanziarie



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Maria Maddalena NOVELLI	Direttore Generale per il personale scolastico - MIUR
Carmela PALUMBO	Direttore Generale per gli Ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema Nazionale di istruzione - MIUR
Paolo DAMIANI	Direttore artistico Musicista, Compositore, Docente Conservatorio "Santa Cecilia" – Roma – Membro CNAM – Roma
Gisella BELGERI	Presidente Federazione CEMAT - Roma
Emanuele BESCHI	Direttore del Conservatorio di Bergamo
Lorenzo BIANCONI	Docente del Dipartimento Musica e Spettacolo - Facoltà di Lettere – Università degli Studi di Bologna
Mario BRUNELLO	Violoncellista - Direttore d'orchestra – Castelfranco Veneto (TV)
Bruno CARIOTI	Direttore Accademia Nazionale di Danza – Roma
Azio CORGHI	Compositore Musicologo Conservatorio "Santa Cecilia" – Roma
Carlo DELFRATI	Pedagogista, Musicologo - Milano
Alessandra FARRO	Violinista –Concertista –esperta nell'educazione musicale per l'infanzia – Roma
Franca FERRARI	Doc. Pedagogia Musicale Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma
Ciro FIORENTINO	Presidente Siem - Milano
Angelo FOLETTO	Giornalista e critico musicale italiano - Milano
Sante FORNASIER	Presidente Feniarco - San Vito al Tagliamento (PN)
Paolo FRESU	Trombettista e flicornista - Bologna
Giampaolo LAZZERI	Presidente Anbima - Firenze



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Manuela LITRO	Cantante, concertista, presidente Musica Bene Comune, referente regione Lazio Sistema Orchestre e Cori Giovanili infantili in Italia - Genova
Roberto NEULICHEDL	Docente di pedagogia musicale – Conservatorio di Alessandria
Gianni NUTI	Ricercatore Università degli studi della Valle d'Aosta - Aosta
Danilo REA	Pianista jazz - Roma
Annalisa SPADOLINI	Musicista - Docente comandato presso la D.G. Personale scolastico - MIUR

Articolo 3 - Nucleo Operativo

A supporto delle attività del Comitato è preposto uno specifico Nucleo Operativo che risulta così composto:

Annalisa SPADOLINI	Coordinatore Musicista - Docente comandato D.G. Personale scolastico – MIUR
Anna Rosa CICALA	Dirigente Ufficio II – Dipartimento per per il sistema educativo di istruzione e formazione - MIUR
Maria Assunta PALERMO	Dirigente Ufficio I – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione – MIUR
Francesca BUSCETI	Dirigente Ufficio IX – Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie – MIUR
Giuseppe PIERRO	Dirigente Ufficio II – Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione – MIUR
Giovanni DI FEDE	Docente comandato – Segreteria Tecnica Ministro – MIUR
Gianna FERRANTE	Personale Amministrativo Ufficio II - Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione – MIUR
Francesco GALTIERI	Direttore Scuola Popolare Donna Olimpia –Roma
Cabiria GRECO	Esperta in sistemi organizzativi – Roma



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Maurizio PISCITELLI	Dirigente Tecnico - Napoli
Tonino PROIETTI	Docente comandato Gabinetto del Ministro– MIUR
Maria Antonietta SCALERA	Personale amministrativo – D.G. AFAM – MIUR
Benedetta TONI	Docente Scuola per l'Europa di Parma – Parma

Articolo 4 - Gestione del Comitato

Il supporto amministrativo-finanziario è affidato al Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione - Ufficio II. Sarà cura dello stesso Dipartimento coinvolgere le competenti Direzioni Generali anche degli altri Dipartimenti in funzione delle specifiche necessità.

In particolare, alla Direzione Generale per i contratti, gli acquisti e per i sistemi informativi e la statistica – Ufficio V - Comunicazione è affidato il compito di assicurare l'opportuna divulgazione delle azioni programmate dal Comitato, sfruttando tutti i canali da essa gestiti (Sito www.istruzione.it, sito Intranet, siti satellite), nonché la gestione del sito Internet dedicato alle attività del Comitato.

Inoltre, la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione curerà l'organizzazione di eventi esterni a carattere informativo e divulgativo, nonché l'organizzazione degli incontri ai quali i componenti del Comitato e del Nucleo Operativo saranno chiamati a partecipare.

Articolo 5 - Durata

Il Comitato dura in carica sino al raggiungimento degli obiettivi prefissati e, comunque, non oltre i termini previsti dalla normativa vigente fissati in tre anni a partire dalla data di sottoscrizione del presente Decreto.

Articolo 6 - Compensi e rimborsi

Nessun compenso o gettone è dovuto ai componenti del suddetto organismo, fatto salvo, ove spettante ai sensi della vigente normativa, il rimborso delle sole spese di viaggio sostenute e collegate alla partecipazione alle riunioni.

Le relative spese graveranno sugli specifici capitoli di bilancio della Direzione Generale per lo studente, l'integrazione e la partecipazione, nel limite degli stanziamenti annualmente assegnati.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il presente Decreto è sottoposto ai controlli di Legge.

Roma,

IL MINISTRO

Stefania Giannini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Stefania Giannini', written over the printed name.